



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Attività Produttive

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

*Servizio 6 – Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell'innovazione*

IL DIRIGENTE GENERALE

*In relazione allo Statuto della Regione Siciliana e alle correlate norme di attuazione e organizzazione*

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2, recanti norme sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana;
- VISTA** la L. r. 15 maggio 2000 n.10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali;
- VISTA** la L. r. 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 9 del 5 aprile 2022 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 2812 del 19 giugno 2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 272 del 14 giugno 2020, al dott. Carmelo Frittitta è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive, per la durata di anni tre;
- VISTO** il D.D.G. n. 744 del 26 giugno 2022 con cui viene conferito l'incarico dirigenziale della struttura intermedia Servizio 6.S *Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell'innovazione* del Dipartimento regionale delle Attività Produttive al Dott. Francesco Pinelli;

*in relazione alle norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi e di semplificazione e trasparenza amministrativa*

- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm. ii;
- VISTA** la L. r. n. 5 del 5 aprile 2011 recante disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTA** la L. r. del 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità" ed in particolare il comma 6 dell'art. 98 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di giorni sette dalla data di emissione pena la nullità degli stessi;
- VISTA** la L. r. 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;

*in relazione alle norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità*

- VISTO** la L. r. 8 luglio 1977 n. 47 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana";

- VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei del loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA** la L. r. 13 gennaio 2015 n. 3, recante, tra l'altro, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci” ed in particolare l’art.11 "Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio”;
- VISTA** la legge di stabilità regionale 2022/2024 del 25 maggio 2022 n. 13, pubblicata sulla GURS (p. I) n. 24 del 28 maggio 2022;
- VISTA** la L. r. n. 14 del 25 maggio 2022, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024”, pubblicata sul Supplemento ordinario alla GURS (p. I) n. 24 del 28 maggio 2022;
- VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 265 del 30 maggio 2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2022/2024, il Documento Tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario e il piano degli indicatori;
- in relazione a norme e disposizioni dell’Unione Europea riguardanti il ciclo di programmazione 2014-2020*
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” e che abroga il Reg. (UE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi (SIE) strutturali e d’investimento europei;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTI** i Regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014 del 7 marzo 2014 e 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea e Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e ss.mm.ii;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i reg.ti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 riguardo misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

- VISTA** la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015 e ss.mm.ii tra cui, in ultimo la DGR n. 514 del 2 dicembre 2021;
- VISTO** il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 1 “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” e in particolare l’Azione 1.3.2 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab”;
- VISTO** il documento “Strategia Regionale dell’Innovazione per la Specializzazione Intelligente S3-Sicilia per il periodo 2014-2020”, apprezzato con Delibera della Giunta regionale n. 375 del 08 novembre 2016;
- VISTO** il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni” del P.O. FESR 2014-2020, adottato con le Deliberazione delle Giunta Regionale n. 177 del 11 maggio 2016 e ss.mm. ii;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione”;
- VISTO** il D.D.G. n. 386/A5 – DRP del 06 luglio 2021 con il quale per il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 è stato adottato il “Documento di Programmazione Attuativa 2020-2022 nella versione Giugno 2021” con la descrizione dell’azione 1.3.2 del PO FESR SICILIA 2014-2020 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative e specifici problemi di rilevanza sociale anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab” stabilendone la dotazione finanziaria;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO” e ss.m m. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n. 22 del 05 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 4268/6S del 24 dicembre 2019, con il quale il Dipartimento regionale delle Attività Produttive ha approvato le Linee Guida Living Lab per le procedure Aree Intenre e CLLD per la presentazione dei progetti a valere sull’Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014 -2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 2844/S8 UMC del 16 dicembre 2020 del Dipartimento regionale delle Attività Produttive con il quale è stata adottata la pista di controllo per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di opere pubbliche e all’acquisizione di beni e servizi a regia - strumento CLLD, a valere sull’Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014 – 2020;
- VISTO** che il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il SI.GE.CO. del PO FESR Sicilia 2014-2020, in ultimo modificato con la versione di aprile 2022, approvato con DDG n. 211/A7-DRP del 05/05/2022 e apprezzato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 201 del 14 aprile 2022;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 settembre 2020 che ha approvato il documento di programmazione attuativa 2020/2022 e il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del PO FESR Sicilia 2014/2020, recanti le modifiche a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9;
- VISTO** il D.D.G. n. 607/A5/DRP del 18 agosto 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014- 2020, nella versione di agosto 2022;
- VISTO** il D.D.G. 29/A7 del 22 febbraio 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione approva il “Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 –Manuale per i controlli di primo livello” versione febbraio 2022;
- VISTO** il D.D.G. n. 214/A7 del 30 maggio 2022 del Dipartimento regionale della Programmazione che modifica le check-list allegate al D.D.G. 29/A7-DRP del 22 febbraio 2022, con le specifiche integrazioni/miglioramento dei punti di controllo e delle metodiche di verifica di sistema (vers. Maggio 2022);

*in relazione alle procedure atte alla selezione e ammissione a finanziamento delle operazioni a valere sulle risorse territorializzate – CLLD della programmazione 2014-2020*

- CONSIDERATO** che l’Azione 1.3.2 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab” prevede interventi da realizzarsi anche attraverso procedure territorializzate tra cui l’utilizzo dello strumento Community Led Local Development (CLLD);
- CONSIDERATO**, altresì, che ciascun documento di Strategia CLLD ha definito, con riferimento all’Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020, una scheda tecnica - di cui al Piano di Azione Locale (PAL) approvato - che ha come oggetto l’attivazione di uno o più Living Lab su alcuni specifici ambiti selezionati della Strategia S3-Sicilia 2014-2020, in coerenza con i fabbisogni del contesto locale;
- VISTO** l’art. 2, c. 203 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 e ss.mm.ii., che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;
- VISTO** il D.D. n. 2043/2020 del 16 dicembre 2020 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro, con il quale è stata iscritta nel bilancio della Regione Siciliana la somma complessiva di Euro 6.666.666,67 sul capitolo di spesa 742890 “Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche nell’ambito dell’azione 1.3.2 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020 - Interventi CLLD - PRATT 4269” - codice finanziario U.2.03.01.02.000;
- VISTO** il D.D.G. n. 78/6S del 9 febbraio 2021 con il quale è stata approvata la “Circolare di chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sull’Azione 1.3.2 Living Lab – strumento Community Led Local Development (CLLD)” e le correlate Linee Guida, in sostituzione delle precedenti approvate con il D.D.G. n. 4268 del 24 dicembre 2019;
- VISTO** il D.D.G. n. 1062 del 29 giugno 2021 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive ha posticipato al 30 settembre 2021 il termine ultimo per la presentazione delle domande di finanziamento in risposta alla predetta Circolare di chiamata a progetto;
- VISTA** l’istanza di partecipazione alla suddetta circolare di chiamata a progetto presentata dal Gruppo d’Azione Locale (G.A.L.) Terre di Aci (cod. fiscale n. 05401940878) del CLLD TERRE DI ACI, pervenuta con pec del 29/09/2021 acquisita al prot. AA.PP. n. 51829 del 30/09/2021, con la prevista documentazione allegata tra cui il progetto esecutivo denominato “Living Lab delle ACI” per l’importo complessivo di €. 300.000,00;
- VISTO** il D.D.G. n. 2810/6S del 06 dicembre 2021 del Dipartimento Attività Produttive, che nomina la Commissione di valutazione per la selezione delle istanze presentate nell’ambito dell’Azione 1.3.2 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab” – procedura CLLD e procedura Aree Interne;
- VISTA** la nota prot. n. 4953 del 03/02/2022 con la quale il Servizio 6.S *Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell’innovazione* del Dipartimento regionale delle Attività Produttive, avendo completato la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità formale e ammissibilità sostanziale del progetto, tra gli altri, “Living Lab delle ACI” del CLLD TERRE DI ACI, trasmette il relativo dossier progettuale alla suddetta Commissione ai fini della valutazione di merito;
- VISTO** il D.R.S. n. 595/6.S del 06/06/2022 del Servizio 6.S, che approva, tra gli altri, il verbale n. 5 del 01/03/2022 della citata Commissione e la correlata valutazione dell’operazione denominata “Living Lab delle ACI” del CLLD TERRE DI ACI - CUP H42J22000020009, cod. Caronte SI\_1\_31100 - ritenuta ammissibile in quanto ha raggiunto il punteggio soglia minima di ammissibilità per ciascun criterio di valutazione;

**VISTA** la nota prot. n. 30687 del 28/06/2022 con la quale il Dipartimento regionale delle Attività Produttive, giusta nota del Serv. 6.S prot. n. 4953 del 21/04/2022, ha trasmesso ai dipartimenti regionali della Programmazione e dell'Economia – Ragioneria Generale Servizio 4 – i cronoprogrammi di spesa aggiornati per l'O.T. 1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 tra cui l'Azione 1.3.2, procedura CLLD, PRATT. 4269, per i correlati accertamenti in entrata e relativi adempimenti di competenza;

**VISTO** il D.D.G. n. 513/AII del 22 luglio 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, a modifica del D.R.A. n.719/AIII DRP del 10/11/2020, dispone per l'esercizio finanziario 2022 e 2023, sui capitoli di entrata 5019 e 5020, gli accertamenti delle assegnazioni di parte conto capitale rispettivamente dell'Unione Europea e dello Stato per le finalità dell'Obiettivo Tematico 1 - Azione 1.3.2, procedura CLLD, del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, come sotto riportato:

Capitolo	Anno 2022	Anno 2023
5019	€ 2.133.333,34	€ 3.200.000,00
5020	€ 373.333,33	€ 560.000,00

**VISTO** il D.D. n. 1438 del 30 settembre 2022 del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione, che giusta nota prot. n. 30687 del 28/06/2022 del Dipartimento regionale Attività Produttive apporta la variazione di bilancio delle somme iscrivendo sul capitolo di spesa n. 742890 la somma di € 2.666.666,67 per l'esercizio finanziario 2022 ed € 4.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 per l'attuazione delle operazioni a valere dell'azione 1.3.2 del PO FESR - CLLD;

**CONSIDERATO** che il suddetto decreto iscrive in bilancio cumulativamente le somme per l'insieme delle operazioni a valere sull'azione 1.3.2 del PO FESR - CLLD in ragione del 40% delle risorse del capitolo imputate nell'esercizio finanziario 2022 e il 60% nell'esercizio finanziario 2023;

**VISTO** il Verbale del Consiglio di Amministrazione del G.A.L. Terre di Aci n. 10-2021 del 28 settembre 2021 che approva in linea amministrativa il progetto "Living Lab delle ACI" e nomina RUP e REO dell'intervento la Dott.ssa Alfia Serafina Nucifora;

**VISTO** il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare l'articolo 91, che impone alle pubbliche amministrazioni di acquisire l'informazione antimafia prima di concedere contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle comunità europee, per lo svolgimento delle attività imprenditoriali;

**VISTA** la nota prot. n. PR\_CTUTG\_Ingresso\_0120576\_20221011 inoltrata alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), con la quale questa Amministrazione ha chiesto il rilascio dell'informazione antimafia per il Gruppo di Azione Locale Terre di Aci società consortile a responsabilità limitata con sede legale in Acireale (CT), Via Lancaster n. 13, C.A.P. 95024, Codice Fiscale/Partita I.V.A. 05401940878;

**VISTO** il comma 3 dell'articolo 92 del D.Lgs. n. 159/2011, che consente, nei casi di urgenza, di procedere immediatamente anche in assenza dell'informazione antimafia sotto condizione risolutiva nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni;

**VISTA** la L. 11 settembre 2020 n. 120 ed in particolare l'articolo 3 che prevede che "Al fine di potenziare e semplificare il sistema delle verifiche antimafia per corrispondere con efficacia e celerità alle esigenze degli interventi di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo conseguenti all'emergenza sanitaria globale del COVID-19, fino al 30 giugno 2023, ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92 comma 3 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6

settembre 2011 n. 159, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 1-bis e 13 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, nonché dagli articoli 25, 26 e 27 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34”;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere in assenza di informazione antimafia sotto condizione risolutiva;

**VISTO** il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive e il GAL Terre di Aci, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione dell’operazione di cui sopra ai sensi dell’art. 125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013, trasmesso dal suddetto G.A.L. con pec del 25/10/2022 acquisita al prot. AA.PP. n. 51007 di pari data, sottoscritto digitalmente nella persona del legale rappresentante Stefano Ali;

**CONSIDERATO** che il predetto disciplinare riporta un refuso nel suo Allegato con riferimento all’indicazione del RUP in tab. 11;

**CONSIDERATO** che il CdR ha effettuato positivamente la verifica di competenza sull’assenza, in capo agli Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell’art. 15, co. 9, della legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii., stante l’assenza di operazioni inadempienti agli obblighi di monitoraggio di cui alla lista aggiornata al 30 giugno 2022 e pubblicata sul sito euroinfoscilia.it il 22 agosto 2022;

**RITENUTO** che, per il progetto in argomento, Codice fiscale del GAL Terre di Aci n. 05401940878, CUP H42J22000020009, Codice Caronte SI\_1\_31100 (codice che l’Ente beneficiario è tenuto a citare in tutte le operazioni e corrispondenze a vario titolo effettuate relative al finanziamento) può procedersi all’adozione del provvedimento di concessione del contributo a valere sull’Azione 1.3.2 del PO FESR 2014-2020 per l’importo di € 300.000,00 e contestuale impegno delle relative somme sul cap. n. 742890 del bilancio regionale;

Su proposta del Dirigente del Servizio 6. S, per tutto quanto premesso, visto e considerato

## DECRETA

### Art. 1

È approvato il progetto esecutivo denominato “Living Lab delle ACI” del CLLD TERRE DI ACI presentato dal G.A.L. Terre di Aci nell’ambito dell’attuazione dell’Azione 1.3.2 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab” del Programma Operativo FESR SICILIA 2014-2020, per l’importo complessivo di € 300.000,00 IVA inclusa, secondo il seguente Quadro riassuntivo delle previsioni di spesa:

Tipologia di spesa	Importo (€)
Opere murarie	30.000,00
Impianti, macchinari e attrezzature	170.000,00
Servizi di consulenza	100.000,00
TOT.	300.000,00

### Art. 2

In conformità ai Regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse del P.O. FESR SICILIA 2014-2020, per la realizzazione dell’operazione “Living Lab delle ACI” - CUP H42J22000020009, cod. Caronte SI\_1\_31100 - è concesso al GAL Terre di Aci, con sede in Acireale (CT) Via Lancaster n. 13, C.F. n. 05401940878, il contributo di € 300.000,00 (euro trecentomila/00) IVA inclusa, a valere sulle risorse del P.O. FESR SICILIA 2014-2020, Obiettivo Tematico 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", Azione 1.3.2 .

### Art. 3

Per le finalità di cui ai precedenti articoli e per la realizzazione dell'intervento in argomento è impegnata sul capitolo n. 742890 "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche nell'ambito dell'azione 1.3.2 del PO FESR 2014-2020 interventi CLLD, PRATT 4269" del bilancio della Regione, Codice finanziario U.2.03.01.02.999, la somma complessiva di € 300.000,00 secondo il cronoprogramma sotto riportato:

Es. 2022	Es. 2023	Totale
€ 120.000,00	€ 180.000,00	€ 300.000,00

### Art. 4

E' approvato l'allegato Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive e GAL Terre di Aci , che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

### Art. 5

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 92 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., stante l'urgenza, si procede alla concessione del contributo anche in assenza dell'informazione antimafia, sotto condizione risolutiva.

Nel caso in cui dovesse pervenire l'informazione antimafia interdittiva si procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero di tutte le somme erogate.

### Art. 6

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica a mezzo PEC del presente decreto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni dalla stessa data.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato delle Attività produttive per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9 e sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 e sul sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).

*Allegato: Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Assessorato Regionale delle Attività Produttive, e GAL Terre di Aci per la realizzazione dell'Operazione ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013.*

Palermo,

IL DIRIGENTE GENERALE  
Carmelo Frittitta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Francesco Pinelli

FRANCESCO  
PINELLI

Firmato digitalmente da  
FRANCESCO PINELLI  
Data: 2022.10.25 11:51:21  
+02'00'

CARMEL  
O  
FRITTITTA

Firmato digitalmente  
da CARMELO  
FRITTITTA  
Data: 2022.10.26  
16:33:47 +02'00'



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



PO FESR 2014/20

D.D.G. 1755/6.S  
DEL 27/10/2022  
PALERMO

**PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014/2020  
ASSE PRIORITARIO 1**

**“Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione”**

**AZIONE 1.3.2**

Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI  
TRA**

**LA REGIONE SICILIANA  
DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
E  
IL GAL TERRE DI ACI**

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE**

**“LIVING LAB DELLE ACI”**

*di cui all'allegato  
ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013*

**CUP: H42J22000020009 - Codice Caronte: SI\_1\_31100**

### **Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare**

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive, (di seguito, “Regione”) e, soggetto beneficiario **il Gal Terre di Aci** (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, “Programma”), **Asse Prioritario 1, Azione 1.3.2, PRATT 4269, per l’importo di € 300.000,00** per la realizzazione dell’operazione (di seguito, l’Operazione) di cui all’Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest’ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare vincola il beneficiario dalla data di sottoscrizione e la Regione dalla data del visto di regolarità contabile del provvedimento di approvazione dello stesso disciplinare.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

### **Art. 2 – Obblighi del Beneficiario**

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
  - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
  - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;
  - c) garantire il rispetto e l’applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, “Fondi SIE”) dell’Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
  - d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell’art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
  - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento delle attività a terzi;
  - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
  - g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell’Operazione;
  - h) provvedere all’alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
  - i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell’avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
  - j) conservare la documentazione relativa all’Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal

- 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
  - l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
  - m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
  - n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

### **Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione**

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
  - a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
  - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

### **Art. 4 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara**

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro \_\_\_ (\_\_\_) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare, e con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara (sia con riferimento all'importo a base d'asta, sia con riferimento alla voce dell'I.V.A. sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione).
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o

forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro \_\_\_\_ (\_\_\_\_) giorni dalla stipula dei relativi contratti.

3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
  - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
  - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

#### **Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti**

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

#### **Art. 6 – Spese ammissibili**

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
  1. esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
  2. acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
  3. indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni,

autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle opere);

4. spese generali;
  5. \_\_\_\_\_
4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
    6. \_\_\_\_\_
    7. \_\_\_\_\_
  5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il \_\_\_\_% del totale del contributo definitivamente erogato.
  6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
  7. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il \_\_\_\_ % della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
  8. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
  9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
  10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
  11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
  12. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

#### **Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario**

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
  - 1.1. PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI
    - 1.1.1. una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 30% del contributo pubblico concesso, a seguito dell'emanazione dell'atto di aggiudicazione, ancorché non efficace (ovverosia, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del D.Lgs.50/2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura), dell'appalto per acquisizione di beni/servizi da parte del soggetto beneficiario, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;
    - 1.1.2. pagamenti intermedi per un importo massimo di erogazione pari al 90 % dell'importo dell'operazione, in questa compreso il pagamento della prima anticipazione. Tali pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione regionale. Il numero di erogazioni connesse ai pagamenti intermedi e le loro quote percentuali saranno determinate dal Centro di Responsabilità in relazione alla tipologia di operazione ammessa a finanziamento ed ai vincoli di natura contrattuale fra il beneficiario ed i soggetti aggiudicatari delle procedure d'appalto per l'acquisizione dei beni/servizi. Le richieste di erogazione delle risorse da parte dei soggetti beneficiari

dovranno comunque essere supportate da adeguata documentazione dalla quale emerga l'effettiva esigenza di acquisire gli ulteriori pagamenti.

1.1.3. A seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo, nella misura massima del 10% dell'importo dell'operazione, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.

1.1.4. Resta inteso che sarà facoltà del soggetto beneficiario, all'atto dell'emanazione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, procedere, in unica soluzione, con la contestuale richiesta sia di una quota di pagamento intermedio ancora non erogata che della quota di saldo.

2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- a) la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 all'Avviso;
- b) [eventuale].

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranches dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione, oltre interessi e spese della procedura di recupero, e che deve coprire un arco temporale di un ulteriore anno rispetto alla data di conclusione dell'operazione. In caso di proroga concessa per l'operazione, la fidejussione andrà prorogata per pari periodo.

3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:

- a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:

[PER L'AZIONE 10.7.1 La documentazione da presentare per la richiesta del saldo pari al 20% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente]

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 all'Avviso;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
  - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
  - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
  - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
  - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
  - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
  - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e

procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.

- c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
  - d) documentazione giustificativa della spesa;
  - e) [eventuale].
5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- a) qualora il Beneficiario che non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
  - b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
  - c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% [20% per l'azione 10.7.1] a saldo è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6 all'Avviso;
  - b) dichiarazione di cui al precedente comma 4, lett. b);
  - c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
    - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
    - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
    - iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
    - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
  - d) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
  - e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante dal Decreto di finanziamento;
  - f) documentazione giustificativa della spesa;
  - g) [eventuale].
7. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
  - b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
  - c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
8. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro \_\_\_\_".

#### **Art. 8 - Rendicontazione**

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla

Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.

2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

#### **Art. 9 - Monitoraggio**

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

#### **Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione**

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi,

ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
  1. una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
  2. la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

#### **Art. 11 – Controlli**

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

#### **Art. 12 – Disponibilità dei dati**

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

#### **Art. 13 - Stabilità dell'operazione**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
  - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
  - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

#### **Art. 14 –Varianti**

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite prioritariamente nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico complessivo concesso.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
  - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
  - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

#### **Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria**

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

**Art. 16 - Foro competente**

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

**Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e  
alle disposizioni dell'UE**

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, \_\_\_\_\_

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

**CARMELO FRITTITTA**

Firmato digitalmente da

CARMELO FRITTITTA

Data: 2022.10.26 16:35:17 +02'00'

PER ACCETTAZIONE

\_\_\_\_\_

Firmato digitalmente da

Per il Beneficiario, \_\_\_\_\_

**STEFANO ALI'**

O = COMUNE DI

ACIREALE

C = IT

## ALLEGATO AL DISCIPLINARE

### 1 Amministrazione responsabile della gestione

<b>Ente</b>	Regione Siciliana - Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	via degli Emiri 45- 90135 Palermo
<b>Responsabile della gestione (UCO)</b>	Francesco Pinelli
Telefono	0917079412
e-mail	francesco.pinelli@regione.sicilia.it
PEC	<a href="mailto:dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>Responsabile del controllo (UC)</b>	Roberto Santopietro
Telefono	091 7079424
e-mail	<a href="mailto:us2.monitoraggio.ap@regione.sicilia.it">us2.monitoraggio.ap@regione.sicilia.it</a>
PEC	<a href="mailto:dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it</a>

### 2. Beneficiario

<b>Ente</b>	Gal Terre di Aci
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Lancaster, 13, 95024 Acireale (CT)
<b>Referente dell'Ente</b>	Ing. Stefano Ali
Telefono	095-895386
e-mail	galterrediaciscarl@gmail.com
PEC	galterrediaci@pec.it
<b>Referente di progetto (RUP)</b>	Dott.ssa Alfia Serafina Nucifora
Telefono	3477038080
e-mail	serafinanucifora@gmail.com
PEC	alfia.nucifora@pec.odcec.ct.it

### 3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	CUP H42J22000020009
Codice Caronte	SI_1_31100
Titolo Operazione	Living Lab delle Aci
Settore/i Operazione	Acquisto o realizzazione di servizi
Localizzazione	Regione Sicilia
	Comune di Acireale (CT)

### 4. Descrizione sintetica dell'Operazione

Il progetto prevede l'acquisizione di servizi per la realizzazione di un open lab, di laboratori di innovazione sociale, di ricerca e consulenza scientifica per la digitalizzazione e nelle fasi di pretesting il progetto prevede la realizzazione di servizi innovativi nell'ambito dei settori beni culturali e turismo

### 5. Anagrafica della singola attività/progetto

#### 5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	Living Lab delle Aci
Codice CIG	
Localizzazione	Regione: Sicilia
	Comune di Acireale (CT)

### 5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova OOPP
- Ampliamento/completamento OOPP
- Acquisizione Servizi
- Acquisto forniture

### 5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Il Living Lab delle Aci intende realizzare una serie di attività innovative con l'impiego di nuove tecnologie di informazione e comunicazione per la valorizzazione, tutela, conservazione e fruizione del patrimonio culturale, naturale, per favorire una migliore diffusione delle conoscenze delle componenti immateriali della cultura del territorio delle Aci e per favorirne lo sviluppo economico e sociale. Il progetto prevede la realizzazione di:

- laboratori di innovazione sociale ed esperienziale; prodotti multimediali e gallerie immersive; un'officina digitale
- di artigianato e restauro, laboratori mirati di pre-fattibilità, pre testing, analisi precompetitiva; percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa; laboratori scientifici per l'arte, l'architettura, l'archeologia;
- lo sviluppo di soluzioni digitali per il turismo culturale (laboratorio digitale per la realtà virtuale aumentata e per la visualizzazione 3D);
- piattaforma Open Innovation Lab per mettere in connessione artigiani ed innovatori nazionali ed internazionali per condividere problematiche o innovazioni, anche a fini dimostrativi o per l'introduzione in nuovi mercati.

## 6. Cronogramma dell'Operazione

### Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi :

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione e del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato/erogazione del servizio finanziato e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	2	10	1	1	14

## 7. Fonti finanziarie dell'Operazione

<b>Quadro finanziario dell'operazione</b>	Finanziamento richiesto a valere sull'azione 1.3.2 del POR FESR Sicilia 2014/2020	<b>€ 300.000,00</b>
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 0,00
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€ 0,00
	Importo totale intervento	<b>€ 300.000,00</b>

#### 8. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2020		
2021		
2022	120.000,00 (40 %)	120.000,00 (40 %)
2023	180.000,00 (60%)	180.000,00 (60%)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>

#### 9. Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di operazione	060 - Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete
Forme di finanziamento	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Territorio	03 – Aree rurali
Meccanismi di erogazione territoriale	03 - Investimento territoriale integrato — altro
Obiettivo tematico	01 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
Ubicazione	ITG 17

#### 10. Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023
indicatori di risultato Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	1,65		2
Indicatore di realizzazione Interventi di precommercial procurement e di living e fab labs	numero	0		70

#### 11. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione

Nome e Cognome	Ruolo	Ruolo	Esperienze/expertise precedenti
----------------	-------	-------	---------------------------------

	all'interno del beneficiario	nell'attuazione dell'operazione	
<p><del>Ing. Giovanni Pirrone</del></p> <p>Alfia Serafina Nucifora</p>	RUP	<p>Svolge i compiti relativi alle procedure di affidamento previste nel progetto. Coordina, controlla, vigila sul regolare svolgimento dei procedimenti amministrativi inerenti alle procedure per l'acquisto dei servizi e la realizzazione delle opere.</p>	<p>Dottore commercialista, revisore ed euroconsulente;</p> <p>Responsabile amministrativo e finanziario del GAL Terre di Aci; Iscritto presso l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità nell'Albo degli esperti, commissari di gara, ex art. 8 comma 7, della Legge Reg. n. 12/2011, per 'aggiudicazione delle gare col metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per cui è stato più volte nominato dall'UREGA per l'espletamento di gare;</p> <p>Responsabile Unico del Procedimento di quasi tutti gli Avvisi di selezione dei beneficiari pubblici e privati del GAL Terre di Aci; Iscritto nella Long List dei Revisori Legali abilitati all'attività di certificazione delle spese sostenute dai beneficiari relativi ai bandi gestiti dall'Assessorato delle Attività Produttive a valere sul PO FESR Sicilia 2014-2020 ( D.D.G. n. 1656 del 08/09/2020);</p> <p>Responsabile Unico del Procedimento per l'acquisto dei servizi e forniture del GAL Terre di Aci (Sottomisura 19.4 del PSR Sicilia 2014-2020); Direttore finanziario del Progetto "MEN" finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Malta;</p> <p>Responsabile del processo economico-amministrativo, dell'analisi dei fabbisogni e progettista dell'Ente di Formazione accreditato dalla Regione Siciliana denominato Euroconsulenza-Associazione Culturale</p>

**12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione**

L'attuazione dell'operazione vedrà il coinvolgimento della Quadrupla Elica che durante la co-progettazione ha già individuato i Led Partner delle Azioni ed i responsabili delle singole attività. In termini di professionalità da impegnare per la gestione del Living Lab, oltre alle risorse umane altamente specializzate della quadrupla elica, il GAL prevede di ricercare, attraverso avvisi di evidenza pubblica, figure specialistiche che possano dare un

contributo diretto all'innovazione delle attività. La coerenza di tutte le fasi del progetto verrà garantita dall'esperto in gestione del Living lab e dal Direttore scientifico, che verranno ricercati nel mondo accademico, professionale e della ricerca applicata.

In particolare, le attività relative all'Azione 1.1 "Laboratori di Innovazione Sociale ed Esperienziali" con Led Partner il Parco Archeologico e Paesaggistico di Catania e della Valle dell'Acì, saranno realizzate come segue:

- N. 2 Laboratori di innovazione sociale: responsabile, il Partner "Città del Fanciullo" che si avvarrà della collaborazione dell'"Associazione Iliroc" e dell'ente "Eco Istituto siciliano", i quali assicureranno docenti qualificati ed esperienza nell'ambito della "Scienza partecipativa";
- n. 12 Laboratori di Archeologia: responsabile, il Parco Archeologico con l'Associazione Ingegneri e Architetti acesi;
- N. 1 Laboratorio "Arti di Strada": responsabile, il partner Maestro Montanucci con competenze artistiche di rinomata fama internazionale;
- N.1 Laboratorio di pittura del carretto siciliano: responsabile, il Comune di Acì Sant'Antonio;
- Laboratorio di Conoscenza e Valorizzazione del patrimonio Immateriale delle Acì": responsabile, il Comune di Acireale con il Parco Archeologico per la sua competenza scientifica, la Fondazione Kalòs Antichi Mestieri per il supporto alla valorizzazione dei BBCC.

Le figure specialistiche da ricercare, attraverso avvisi di evidenza pubblica, per la realizzazione delle attività di questa azione sono: esperto in politiche di cittadinanza attiva; consulente archeologo laboratorio argilla; consulente di etnoantropologia culturale - laboratori dei Pupi; maestro d'arte esperto nell'arte del carretto e nuove applicazioni digitali; art director; quattro street artist.

Le attività relative all'Azione 1.2 "Fruizione dei Prodotti Multimediali e Gallerie Immersive" con Led Partner Associazione degli Ingegneri ed Architetti Acesi, saranno realizzate in collaborazione con la Proloco Acireale, il Comune di Acì Catena per il museo virtuale di Palazzo Riggio, il Comune di Acì Bonaccorsi per la biblioteca multimediale, la BCSICILIA sede di Catania per l'elaborazione di itinerari innovativi nel campo dei beni culturali e ambientali, l'Ecoistituto Siciliano per le competenze nell'ambito della sostenibilità, del design thinking e delle tecniche di validazione e coprogettazione e con DIMSI WAY SRL e RETE MEA per testare i prodotti innovativi del living lab in ambiente reale presso le strutture ricettive, al fine di comprendere il gradimento dei turisti. Le figure specialistiche da ricercare, attraverso avvisi di evidenza pubblica, sono: un esperto in gestione de Living Lab. Le attività relative all'Azione 2.1 "Open Lab", con Led Partner Officina Digitale: Associazione degli Artigiani Acesi e Led Partner Digital Service: CNA Sezione Catania – Acireale, saranno realizzate come segue:

- Realizzazione di un'Officina Digitale di Artigianato e Restauro: Responsabile, l'Associazione degli Artigiani Acesi che coordina e gestisce le attività in collaborazione con la Confederazione Nazionale Artigiani (CNA sez. Catania e Acireale), con l'aggiudicatario del servizio da acquistare, con l'UNIPA per supporto e consulenza scientifica, con la 3D Lab Sicilia per supporto alla progettazione con scanner 3D.
- Digital Service (l'officina una volta formati i 15 progettisti ed utilizzatori di stampanti 3D sarà aperta a quanti vorranno provarla o avranno bisogno di realizzare parti di ingranaggi): responsabile, il CNA sez. Catania-Acireale e Associazione Ingegneri architetti acesi per le applicazioni in ambiente reale, Confcooperative Sicilia per il supporto alle attività di comunicazione del servizio.

I servizi da ricercare attraverso avvisi di evidenza pubblica sono il servizio noleggio attrezzatura e consulenza specialistica digitale.

Le attività relative all'Azione 2.2 "CO- Lab" Led Partner: Confcooperative, saranno realizzate come segue:

- implementazione di specifici laboratori mirati alla pre-fattibilità e analisi precompetitiva di quanti intendano ampliare un'attività con servizi o prodotti nuovi o avviare una start-up: responsabile, Confcooperative che organizza i laboratori specialistici e coordina i partner della quadrupla elica, Marcello Cannizzo Agency srl per le attività di empowerment e Sicily Consulting APS per il supporto alla creazione di impresa e ricerca finanziamenti industria 4.0;
- sezione di Welfare di Prossimità dedicata alle fasce fragili- Hub di prossimità: responsabile, Fondazione EBBENE che coordina le attività e mette a disposizione personale specializzato, know-how, ricerca e supporto logistico, sito web, banca dati, reti di contatto.

Le figure specialistiche da ricercare attraverso avvisi di evidenza pubblica sono: n.2 Innovation Scout

Le attività relative all'Azione 3.1 Laboratorio Scientifico "Le Forme dell'Arte e dell'Architettura: Archeologia, Architettura, Tradizioni Locali" Led Partner: Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Architettura,

saranno realizzate come segue:

- Costituzione di un Comitato Scientifico per la ricerca e la validazione dei contenuti culturali da rendere fruibili attraverso realtà aumentata e virtuale, segnaletica fissa e realizzazione di prototipi. L' UNIPA effettuerà il coordinamento del Comitato Scientifico composto da: Città del Fanciullo; Accademia Zelantea; Associazione degli Architetti ed Ingegneri Acesi; Parco Archeologico e Paesaggistico di Catania e della Valle dell'Acì; Parco Scientifico e Tecnologico; esperti del CNR IBAM; UNICT.

Le figure specialistiche da ricercare, attraverso avvisi di evidenza pubblica sono: Direttore scientifico del Living Lab;

N.2 ricercatori junior Nuove Economie Digitali.

Le attività relative all'Azione 3.2 "Sviluppo di Soluzioni Digitali per il turismo Culturale" Led Partner: Università degli Studi di Catania Dipartimento di Fisica e Astronomia E. Majorana e Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura. UNICT@3DLab-Sicilia (creazione di una rete regionale per l'erogazione di servizi innovativi basati su tecnologie avanzate di visualizzazione", interesseranno:

- Realizzazione di un centro per la realtà virtuale aumentata e per la visualizzazione 3D attraverso l'implementazione di un laboratorio digitale, in stretta connessione con il LIQUID LAB, infrastruttura digitale del partner responsabile UNICT@3DLab- Sicilia, con la collaborazione del Parco Scientifico e Tecnologico, l'Associazione Search Engine Optimization Sicilian Tourism Marketing.

I Servizi da ricercare, attraverso avvisi di evidenza pubblica, sono: servizio noleggio attrezzature digitale e consulenza specialistica multimediale

Le attività relative all'Azione Azione 4.1 "Piattaforma Open Innovation Lab" Led Partner: Parco Scientifico e Tecnologico Sicilia, riguarderanno:

- Realizzazione piattaforma Open Innovation LAB che metterà in connessione artigiani ed innovatori nazionali ed internazionali su tavoli di confronto relativi a problematiche comuni o di semplice condivisione anche a fini dimostrativi e di introduzione a nuovi mercati: responsabile, il Parco Scientifico e Tecnologico nella qualità di coordinatore delle attività, con la collaborazione del Comune di Acireale, l'Associazione degli Artigiani Acesi, il CNA, la Confcooperative Sicilia, la Sicily Consulting APS, la Cannizzo Agency s.r.l., la PI4 s.r.l.